



PATTY PRAVO

di Salvatore De Falco

Icona incontrastata di una libertà espressiva di vita e di arte, la Pravo è simbolo di varie generazioni dalla seconda metà degli anni Sessanta e nobile interprete di un repertorio musicale che spazia con disinvoltura dal pop alla canzone d'autore attraversando la canzone francese, il rock e varie sperimentazioni e contaminazioni musicali azzardate sia con grandi firme che con talentuosi emergenti. L'evento del 21 maggio scorso, oltre ad essere la data di partenza di un lungo tour mondiale che la rivedrà protagonista dei palchi più prestigiosi, è stata anche l'utile occasione

per presentare sia in conferenza stampa, tenutasi il sabato precedente, sia dal vivo, il recente cofanetto *Meravigliosamente Patty*. La performance musicale dell'artista ha occupato la prima parte, nella quale ha interpretato i maggiori successi di una carriera fenomenale. Durante l'intervallo, prima che i Virtuosi di San Martino, gli Osanna e Diego Moreno occupassero a turno il palco per omaggiarla con personali reinterpretazioni, gli spettatori hanno riportato su appositi fogli, domande da rivolgere alla cantante per il talk show che ha impegnato la terza parte della serata, condotto dallo stesso

Verdelli. Patty, in piena forma fisica e vocale, si è confermata ancora una volta un'artista dotata di grinta e saggezza, pronta ad improvvisare coi musicisti sul palco e ad interagire con Verdelli sottoponendosi alle domande del pubblico. L'audio dell'inedito in napoletano *'Na canzone*, scritta da Paolo Morelli degli Alunni del Sole, contenuto nel recente cofanetto, ha dato il segnale dell'inizio serata, seguito da una video biografia che ha messo in luce i momenti salienti di un percorso artistico unico in Italia nel quale la Pravo si è rivelata più volte come araba fenice. La magia emanata dalla sua presenza in scena ha preso forma sin dall'entrata sul palco che l'ha vista intonare con energia assoluta *Il paradiso* di "battistiana" memoria, al cospetto di un pubblico che l'ha accolta con un intenso abbraccio di applausi. Subito dopo ha proposto una breve parentesi della sua collaborazione con Vasco Rossi, regalando al pubblico *...e dimmi che non vuoi morire* e la più recente *La luna*. Atmosfera